

ISTITUTO MAGISTRALE STATALE "M. IMMACOLATA"

Indirizzi dell'Istituto:

Liceo linguistico (Riforma Gelmini)

Liceo scienze umane

Liceo " indirizzo socio – economico

Liceo scientifico

Liceo " indirizzo scienze applicate

Liceo Linguistico(Brocca)

Liceo socio-psico-pedagogico

Liceo scienze sociali

Liceo scientifico tecnologico

POF – Piano dell'Offerta Formativa

ANNO SCOLASTICO 2012-2013



A cura delle prof.sse Grazia Fini e Marisa Siena

Presidenza e Segreteria
Piazza Europa n°37
71013 San Giovanni Rotondo (FG)
Tel. 0882/456019
E-mail: fgpm05000q@istruzione.it

Sommario

PREMESSA	4
PRESENTAZIONE	
▪ <i>STORIA</i>	6
▪ <i>CARATTERISTICHE STRUTTURALI</i>	7
▪ <i>BACINO DI UTENZA</i>	7
▪ <i>SERVIZI E TRASPORTI</i>	7
▪ LA DIDATTICA	
▪ <i>I PIANI DI STUDIO</i>	7
▪ <i>INTERVENTI DIDATTICI EDUCATIVI INTEGRATIVI</i>	7
▪ <i>ORIENTAMENTO</i>	8
▪ <i>ESAMI DI STATO</i>	8
▪ <i>LA FORMAZIONE DEI DOCENTI</i>	9
▪ <i>LA VALUTAZIONE</i>	10
▪ <i>CRITERI DI VALUTAZIONE FINALE</i>	12
▪ <i>ATTRIBUZIONE VOTO DI CONDOTTA</i>	14
▪ <i>PARAMETRI DI MISURAZIONE</i>	15
▪ <i>GRIGLIE DI VALUTAZIONE</i>	16
▪ <i>COMPETENZE DI BASE A CONCLUSIONE DELL'OBBLIGO SCOLASTICO</i>	31
▪ <i>CREDITI</i>	34
▪ <i>LAVORO DOMESTICO</i>	35
▪ GLI ORGANI COLLEGIALI	
▪ <i>IL COLLEGIO DEI DOCENTI</i>	35
▪ <i>IL CONSIGLIO DI ISTITUTO</i>	36
▪ <i>I CONSIGLI DI CLASSE E RELATIVI COORDINATORI</i>	36
▪ <i>LA STRUTTURA DIPARTIMENTALE</i>	39
▪ ORGANIZZAZIONE E COMUNICAZIONE	
▪ <i>ORGANIGRAMMA</i>	40
▪ <i>IL DIRIGENTE</i>	41
▪ <i>IL VICARIO</i>	41
▪ <i>STAFF DEL DIRIGENTE</i>	42
▪ <i>LE COMMISSIONI</i>	42
▪ <i>FUNZIONI STRUMENTALI AL P.O.F.</i>	43
▪ <i>RESPONSABILI DEI LABORATORI</i>	44
▪ <i>RAPPRESENTANZA SINDACALE UNITARIA (RSU)</i>	45
▪ <i>PIANO ANNUALE DI ISTITUTO</i>	45

▪ <u>SEGRETERIA</u>	45
▪ <u>SERVIZI AMMINISTRATIVI</u>	46
▪ <u>MODALITÀ DI ISCRIZIONE</u>	46
▪ <u>MODALITÀ DI CONSEGNA DELLE PAGELLE</u>	46
▪ <u>MODALITÀ DI RILASCIO DEI CERTIFICATI</u>	46
▪ <u>MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE DELL'UTENZA E DEL TERRITORIO</u>	47
▪ <u>RILASCIO DEL CERTIFICATO DEL DIPLOMA DI MATURITÀ</u>	47
▪ <u>DIPLOMA DEGLI ESAMI DI STATO</u>	47
▪ <u>ORARI DI SEGRETERIA</u>	47
▪ <u>CRITERI PER LA TRASPARENZA E L'INFORMAZIONE</u>	48
▪ <u>CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME</u>	48
▪ <u>MODALITÀ PER LA GIUSTIFICAZIONE DI ASSENZE, RITARDI ED USCITE</u>	48
▪ <u>MODALITÀ DI COMUNICAZIONE SCUOLA-STUDENTI E SCUOLA-FAMIGLIE</u>	48
▪ <u>COLLOQUI COLLETTIVI</u>	49
▪ <u>BIBLIOTECA</u>	49
▪ <u>PROGETTI STRUTTURALI ANNUALI E PLURIENNALI</u>	
▪ <u>AREA DI PROGETTO</u>	50
▪ <u>I PROGETTI EUROPEI</u>	50
▪ <u>I PROGETTI ANNUALI</u>	50
▪ <u>PROGETTI PON 2007 - 2013</u>	51

AUTONOMIA DIDATTICA E ORGANIZZATIVA

In virtù del disposto normativo dell'art.21 della Legge 59 l'Istituto opera in maniera autonoma la progettazione formativa, pertanto predispone il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.) .

Il Piano dell'Offerta Formativa è elaborato dal Collegio docenti e reso pubblico agli alunni e alle famiglie al momento dell'iscrizione.

Nel Piano viene esplicitata la progettazione dell'Istituto dal punto di vista:

- curriculare;
- extracurriculare;
- educativa;
- organizzativa.

LA FINALITÀ PRINCIPALE DEL P.O.F. È LO SVILUPPO DI TUTTE LE POTENZIALITÀ DELL'ALLIEVO E DELLA CAPACITÀ DI ORIENTARSI NEL MONDO IN CUI VIVE.

LINEE GUIDA

Nel rispetto del fondamentale diritto allo studio di ogni studente in quanto persona ed assicurando, nel contempo, una effettiva dignità all'istituto ed ai suoi operatori, si delineano, dopo un esame dei bisogni e ponderata riflessione, gli indirizzi generali per le attività scolastiche dell'Istituto Magistrale "Maria Immacolata":

- **Indurre atteggiamenti responsabili e civili negli allievi** con adeguata azione formativa sul Regolamento d'Istituto, nonché sui diritti e doveri degli studenti;
- **Limitare l'insuccesso scolastico** quanto più possibile, sia con strategie per favorire la motivazione, la curiosità cognitiva e l'autostima, sia con verifiche sulla validità dei metodi;
- **Intensificare i rapporti con le famiglie**, ispirati al criterio della trasparenza e nel quadro di una loro giusta e corretta collocazione nella scuola, per mezzo di momenti di informazione

e documentazione e di iniziative di formazione per docenti e per genitori. I casi problematici dei rapporti scuola-famiglia vanno esaminati immediatamente, per superare in ogni modo la indifferenza e spesso la diffidenza delle famiglie;

- **Monitorare il territorio** con l'obiettivo di programmare i giusti bisogni formativi e dare il meglio in termini di preparazione di risorse umane;
- **Continuare con l'uso delle tecnologie multimediali** perché oggi in tutti i settori è richiesto di saper utilizzare il personal computer;
- **La progettazione organizzativa** può prevedere adattamenti del calendario scolastico, senza che ciò comporti riduzioni né delle prestazioni didattiche né degli obblighi lavorativi del personale;
- **Un orario pomeridiano** per lo svolgimento delle attività extracurricolari;
- **L'attivazione di percorsi** didattici individualizzati, con particolare riferimento per gli alunni in situazione di handicap, la cui integrazione viene curata con la dovuta sensibilità, nel rispetto della normativa vigente;
- **L'autovalutazione d'istituto;**
- **Le attività di orientamento;**
- **Migliorare i servizi** con gli utenti dell'istituto, in particolare con gli studenti e le famiglie.

PRESENTAZIONE

Storia

L'Istituto nasce nel 1938 come Istituto Magistrale Associato, poi legalmente riconosciuto con D.M. n.249 del Registro Generale dell'ENIM. Alla fine della guerra l'Italia e la Scuola si ritrovano con responsabilità nuove: educare i giovani a prendere coscienza dei doveri derivanti dalla conquistata libertà. L'a.s 1948-1949 si chiude con questo proposito, ma è anche l'ultimo anno scolastico in cui l'Istituto Magistrale di San Giovanni Rotondo funziona come istituto non statale legalmente riconosciuto, diretto dal Preside prof. Luigi Di Maggio.

Dal 1949-1950 al 1952-1953 l'Istituto Magistrale Statale di San Giovanni Rotondo è Sezione staccata dell'Istituto Magistrale "C. Poerio" di Foggia. L'autonomia infatti, decretata con D.P.R. istitutivo datato 19 settembre 1952, a firma del Presidente della Repubblica Luigi Einaudi, avrà pratica attuazione l'anno successivo e cioè nell'a.s. 1953-1954, anno in cui l'Istituto Magistrale di San Giovanni Rotondo parte con un proprio organico. E' dunque il D.P.R. del 19 settembre 1952 l'atto di nascita dell'Istituto. La presidenza è affidata al prof. Antonio Bianchi che guiderà l'istituto per quasi trent'anni. L'esperienza dell'indirizzo Magistrale si conclude definitivamente per effetto del D.I. del 10-03-1997 che ne ha decretato la soppressione.

Negli anni successivi è merito del preside prof. Donato Muscarella aver, visto il ritardo della riforma della scuola, attivato alcune sperimentazioni, attuate sempre con progetti mirati ad offrire curricoli moderni, in grado di adeguare il lavoro scolastico ai cambiamenti della società.

Nel 1993 viene attivato il Liceo Linguistico sperimentale "Brocca". Nel 1998 vengono autorizzati il Liceo Socio-Psico-Pedagogico sperimentale "Brocca" e il Liceo delle Scienze Sociali sperimentale autonomo. Nel 1999 parte il Liceo Scientifico Tecnologico sperimentale autonomo.

In questi ultimi anni, il Dirigente Scolastico, prof.ssa Teresa Lauriola, insieme a tutti gli operatori scolastici ed al Consiglio d'Istituto ha potenziato e aggiornato le dotazioni tecnologiche ed informatiche. Attingendo a finanziamenti nazionali ed europei sono stati acquistati laboratori polivalenti per la diffusione della cultura umanistica, scientifica, linguistica e tecnologica.

Inoltre l'Istituto si è aperto all'Europa con l'attivazione di una serie di progetti di partenariato scolastico Comenius e progetti PON, finanziati dalla Comunità Europea. Tali progetti hanno contribuito all'arricchimento dell'offerta formativa.

A partire dal 1 settembre 2012 ha preso servizio il Dirigente Scolastico Prof. Pasquale Palmisano che, raccogliendo l'eredità della preside, prof.ssa Teresa Lauriola, promuove una gestione di apertura della Scuola alle esigenze e ai bisogni di un'utenza ampia e diversificata, in linea con la Riforma dei Licei.

Caratteristiche strutturali

L'istituto M. Immacolata ha sede centrale in piazza Europa e due succursali ubicate in Via Regina Elena e in Via Cellini; dispone, oltre che di aule normali, di strutture specifiche in relazione alle attività che si svolgono, di un laboratorio di scienze, di un laboratorio di fisica, di due aule di informatica, di un laboratorio linguistico, di una biblioteca e di una palestra. La scuola si segnala inoltre per la particolare attenzione rivolta agli alunni portatori di handicap: è dotata infatti di tutte le attrezzature (scivolo, montascale) previste dalla normativa vigente.

Bacino d'utenza

San Giovanni Rotondo, Rignano Garganico, San Marco in Lamis.

Servizi e trasporti

L'Istituto, per la sua posizione centrale nel paese, gode di un servizio pubblico di trasporti urbano ed extraurbano adeguato ed agevole con frequenti corse per e da tutti i Comuni della provincia.

LA DIDATTICA

I piani di studio

(Si rinvia alla programmazione didattica di ciascun consiglio di classe e, per le linee guida dei nuovi licei, alle Indicazioni nazionali pubblicate dal Ministero).

Interventi didattici educativi integrativi

Il Collegio dei Docenti ha deliberato un piano di espletamento e di monitoraggio delle attività pomeridiane che ha inteso finalizzare sia al recupero degli allievi in difficoltà di apprendimento che all'approfondimento di tematiche individuate all'interno dei curricula.

A tal fine il lavoro verrà suddiviso come segue:

1. Attività aggiuntive di insegnamento finalizzate all'orientamento delle classi quarte e quinte;

2. Attività aggiuntive di insegnamento per recupero, sostegno e potenziamento sia individuali (sportello didattico) che trasversali (Idei);
3. Attività di approfondimento da parte degli insegnanti delle classi quinte in vista degli Esami di Stato.

La programmazione, la regolamentazione dell'efficacia degli interventi stessi, comprese le attività sportive, sono affidate ai singoli consigli di classe.

Orientamento

L'orientamento deve favorire il progressivo sviluppo della personalità del soggetto, la sua capacità di compiere scelte libere ed autonome e di progettare il proprio percorso di vita.

Poiché appartiene alla vita stessa, l'orientamento è avviato e sostenuto dalle famiglie e dalle istituzioni sociali, ma è compito precipuo della scuola, in quanto fondamentale agenzia educativa. La scuola, in tutti i suoi segmenti, aiuta la persona a leggere le proprie attitudini e preferenze, anche in rapporto a valori di cui la famiglia e la società sono portatrici; inoltre, proponendo valori e idealità complementari, o anche alternativi a quelli comunemente accettati, aiuta il soggetto a coniugare le proprie scelte, autenticamente libere, con le esigenze, sufficientemente avvertite, di una società più giusta, democratica e solidale.

L'orientamento, quindi, non solo come punto di arrivo o necessità di un determinato momento scolastico, ma soprattutto come auto-orientamento, come progressiva acquisizione di consapevolezza e di capacità, in rapporto ad una concreta situazione storico-ambientale.

In tal senso l'Orientamento informativo, nei momenti delle scelte "stringenti" e ben definibili e nei passaggi cruciali, corona e precisa l'azione dell'Orientamento formativo.

Quest'ultimo deve porsi come elemento catalizzatore dell'innovazione, anche al fine di permettere il superamento degli abbandoni, la prevenzione dell'insuccesso e la rimotivazione.

In quest'ottica si innalza la qualità dell'offerta formativa e tutta la didattica diventa orientativa, individuando un curriculum generale dei nuclei forti, da definire in competenze, contenuti e abilità, sia disciplinari, sia trasversali, e attivando sistemi di apprendimento che favoriscono la centralità dell'alunno e ne sviluppino le capacità di auto-apprendimento.

Esami di stato

L'Istituto ha attivato una serie di iniziative che, consolidate e rafforzate, anno per anno, consentono ai docenti di padroneggiare le novità di natura normativa e docimologica relative alle prove scritte ed orali del nuovo Esame di Stato; contestualmente vengono offerti agli alunni gli strumenti didattici e multimediali miranti ad affrontare le prove previste dall'esame stesso, per una specifica ed adeguata preparazione.

Anche quest'anno, con la maggiore consapevolezza data dall'esperienza acquisita negli anni scolastici precedenti, saranno approfondite tutte le problematiche dell'esame stesso con attività di Istituto e con iniziative attivate e previste dall'Amministrazione centrale e periferica.

In particolare saranno curati gli approfondimenti della normativa e soprattutto sarà data la giusta rilevanza alla preparazione degli alunni in relazione alle diverse tipologie della prova scritta di Italiano, alle caratteristiche della terza prova e del colloquio pluridisciplinare.

Circa le attribuzioni dei crediti scolastici e, al loro interno, dei crediti formativi, si opererà nello spirito della riforma degli esami, nel rispetto delle normative vigenti e, nel caso dei crediti formativi, si valuteranno le esperienze esterne alle attività svolte in Istituto, coerenti con il corso di studi frequentato.

E' questa la via per far sì che la "maturità professionale" risulti costruita con interesse, capace di flessibilità e aggiornamenti continui, soddisfacente per chi la esercita e per la società a cui è rivolta.

La formazione dei docenti

L'Autonomia scolastica ha consentito di rendere operative le scelte verso le quali già da qualche anno l'Istituto Magistrale "M. Immacolata" si è orientato, al fine di rispondere alle esigenze dell'utenza in modo specifico ed efficace, e di coordinare gli interventi, tanto da proiettarli e finalizzarli alle richieste del mondo sociale e del mondo del lavoro.

L'Istituto ha sempre prestato attenzione all'aggiornamento e alla formazione degli Insegnanti verso la qualificazione didattica.

Parte dell'attività del corpo docente è orientata verso la progettualità proponendo esperienze parallele o di supporto all'attività curricolare.

Esse sono mirate al miglioramento dell'azione educativa, alla individuazione di metodologie corrette di intervento, alla realizzazione di azioni volte al consolidamento dei percorsi formativi, alla innovazione delle modalità di rapporto con il contesto esterno.

La formazione in servizio dei docenti viene attuata mediante:

- Corsi di aggiornamento tenuti da esperti esterni;
- Riunioni didattiche interne ai gruppi di lavoro;
- Ricerche metodologiche-disciplinari;
- Realizzazione di corsi per la verifica e la qualità dell'insegnamento;
- Scambi di esperienze didattiche con altri Istituti;
- Abbonamenti a riviste specializzate.

Vanno individuate altre forme di formazione-specializzazione per i prossimi anni poiché si ritiene importante coordinare le risorse professionali non soltanto all'interno della scuola, ma aprendosi all'esterno attraverso il confronto di iniziative, di servizi, di offerte per una idonea ricaduta sulla qualità della scuola.

Il miglioramento del servizio scolastico viene controllato diversificando i bisogni formativi, usando strategie adeguate, coinvolgendo le singole esperienze e competenze degli operatori coinvolti.

Le proposte tendono, in una visione pluriennale, a:

- Realizzare una rete di collegamento con altre scuole, via Internet;
- Organizzare seminari per la qualificazione dell'attività educativa;
- Creare un laboratorio permanente di formazione;
- Progettare incontri con gli operatori di settori dell'industria, dell'artigianato, della finanza, per un proficuo aggancio con il mondo del lavoro;
- Attivare un archivio di documentazione didattica, di attività extra-curricolari e di sperimentazione.

La valutazione

La Valutazione va intesa come fase del processo di insegnamento-apprendimento in cui, coerentemente con gli altri momenti della programmazione didattica ed educativa, viene espresso un giudizio sui risultati raggiunti.

Al di là delle varie distinzioni tra valutazioni in itinere o finali, parziali o globali, va evidenziato che la valutazione non coincide con meccaniche misurazioni; accanto all'apprezzamento tecnico dei risultati, ottenuto utilizzando vari strumenti di verifica, la valutazione include elementi di individualizzazione quali singoli punti di partenza, situazioni e modalità personali.

Insieme alla funzione di accertamento del livello delle competenze, abilità e conoscenze, la valutazione valorizza le risorse e le potenzialità dello studente, fornisce occasioni motivanti e sostiene l'azione di orientamento scolastico.

In tal senso è previsto l'aggiornamento degli insegnanti, finalizzato alla definizione di criteri omogenei della valutazione.

TEST DI INGRESSO NELLE CLASSI PRIME

Per individuare i livelli di partenza e predisporre immediate strategie d'intervento in tutte le classi prime si procede alla somministrazione di test d'ingresso: le prove, predisposte nei rispettivi Dipartimenti, mirano a definire gli obiettivi minimi nelle singole discipline le cui programmazioni non possono comunque prescindere dall'analisi della singola realtà scolastica in cui ci si trova ad operare.

TEMPI E STRUMENTI DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE DEGLI ALLIEVI

Per la verifica dell'attività di insegnamento-apprendimento e la misurazione dei risultati degli allievi si definisce quanto segue:

a) Tempi e strumenti (numero minimo di prove scritte e orali per materia a quadrimestre)

- due verifiche orali e due prove scritte per le discipline scritte con un minimo di tre ore settimanali;
- due verifiche orali e una prova scritta o un test per le discipline scritte con un minimo di due ore settimanali;
- una verifica orale e una prova scritta o un test per le discipline con un minimo di un'ora settimanale.

b) Criteri di valutazione globale

- Percorso di apprendimento dell'alunno nella sua globalità;
- La partecipazione e il metodo di studio;
- L'impegno ed il rispetto delle scadenze scolastiche

Valutazione periodica degli apprendimenti nei percorsi di istruzione secondaria di II grado.
Indicazioni operative per l'a.s. 2012/13

Tabella A – Licei (primo biennio)

Insegnamenti	Percorsi	Prove			
		Scritta	Orale	Pratica	Grafica
Disegno e storia dell'arte	LS e LS: SA		O		G
Lingua e letteratura italiana	Tutti	S	O		
Lingua e cultura greca	LC	S	O		
Lingua e cultura latina	LC, LS, LSU	S	O		
Lingua latina	LL	S	O		
Lingua e cultura straniera 1	Tutti	S	O		
Lingua e cultura straniera 2	LL e LSU: ES	S	O		
Lingua e cultura straniera 3	LL	S	O		
Storia e geografia	Tutti		O		
Matematica con Informatica	Tutti tranne LS: SA	S	O		
Matematica	LS: SA	S	O		
Fisica	LS e LS: SA	S	O		
Scienze naturali	Tutti tranne LS e LS:SA		O		
Scienze naturali	LS e LS: SA	S	O		
Storia dell'arte	LA	S	O		
Storia dell'arte	LMC		O		
Discipline grafiche e pittoriche	LA			P	G
Discipline geometriche	LA				G
Discipline plastiche e scultoree	LA			P	
Laboratorio artistico	LA			P	G
Scienze motorie e sportive	Tutti		O	P	
Esecuzione e interpretazione	LMC: M			P	
Teoria, analisi e composizione	LMC: M	S	O		
Storia della musica	LMC: M	S	O		
Laboratorio di musica d'insieme	LMC: M			P	
Tecnologie musicali	LMC: M			P	
Tecniche della danza	LMC: C			P	
Laboratorio coreutico	LMC: C		O	P	
Teoria e pratica musicale per la danza	LMC: C		O	P	
Informatica	LS: SA	S	O		
Scienze umane	LSU e LSU: ES	S	O		
Diritto ed Economia politica	LSU: ES	S	O		
Diritto ed economia	LSU		O		

Siglarlo:

LA	=	Liceo artistico
LA: AF	=	Liceo artistico, ind. Arti figurative
LA: AA	=	Liceo artistico, ind. Architettura e Ambiente
LA: AM	=	Liceo artistico, ind. Audiovisivo e Multimediale
LA: D	=	Liceo artistico, ind. Design
LA: G	=	Liceo artistico, ind. Grafico
LA: S	=	Liceo artistico, ind. Scenografia
LC	=	Liceo classico
LL	=	Liceo linguistico
LMC	=	Liceo musicale e coreutico
LMC: M	=	Liceo musicale e coreutico, sez. Musicale
LMC: C	=	Liceo musicale e coreutico, sez. Coreutica
LS	=	Liceo scientifico
LS: SA	=	Liceo scientifico, opz. Scienze applicate
LSU	=	Liceo delle scienze umane
LSU: ES	=	Liceo delle scienze umane, opz. Economico-sociale

Criteri di valutazione finale

Premesso che il Consiglio di Classe, nello scrutinio di fine anno, valuta la situazione d'ogni singolo alunno collegialmente, liberamente e autonomamente, prendendo in considerazione qualsiasi elemento che ritiene utile per la valutazione globale del discente, i criteri che seguono hanno lo scopo di garantire la necessaria omogeneità di valutazione all'interno dell'Istituto, salvo deroghe per casi ritenuti particolari dal Consiglio di Classe.

La valutazione finale che il Consiglio di Classe formula si basa sulle proposte motivate dei singoli docenti e tiene conto:

A — del grado di preparazione in ciascuna disciplina, cioè del raggiungimento dei seguenti obiettivi didattici:

CONOSCENZA	Apprendere dati, fatti particolari o generali, metodi e processi, modelli, strutture, classificazioni.
COMPETENZA	Utilizzare le conoscenze acquisite per eseguire dati e/o compiti e/o risolvere situazioni problematiche note.
CAPACITA'	Rielaborare criticamente e in modo significativo determinate conoscenze e competenze in situazioni nuove.

B — del conseguimento dei seguenti obiettivi educativi:

- Saper utilizzare in modo autonomo i libri di testo;
- Saper relazionare per iscritto secondo uno schema predefinito;
- Saper individuare le cause di errori e/o distrazioni individuali o del gruppo;
- Sapersi esprimere correttamente nella normale comunicazione orale e scritta con particolare riferimento all'acquisizione e all'utilizzo del linguaggio specifico delle singole discipline;
- Acquisire un metodo di studio scientifico (porsi domande e prospettare soluzioni; raccogliere, valutare e ordinare dati in relazione ad uno specifico obiettivo; trarre semplici deduzioni);
- Saper partecipare alla vita scolastica (individualmente e a gruppi) in modo ordinato, pertinente e costruttivo;
- Saper ascoltare in modo proficuo le persone con cui si collabora (insegnanti, compagni, personale non docente);
- Conoscere e rispettare il regolamento d'Istituto;
- Saper rispettare le scadenze e le modalità del lavoro scolastico a cominciare dall'orario scolastico, dalla tempestiva e regolare esecuzione dei compiti assegnati e del lavoro domestico, dalla disponibilità e dal corretto utilizzo del materiale didattico;
- Saper rispettare e valorizzare chi lavora nell'ambiente scolastico (compagni, personale ausiliario, docenti).
-

Gli allievi sono valutati tenendo conto dei **seguenti descrittori**:

IMPEGNO	regolare, rispetto delle consegne.
PARTECIPAZIONE	attiva e propositiva alle attività scolastiche e al dialogo educativo.
PROGRESSIONE	rispetto alla situazione di partenza.

Al termine di una approfondita analisi del grado di raggiungimento degli obiettivi didattici ed educativi sopra *indicati*, ciascun Consiglio di Classe, nella piena autonomia delle proprie competenze, formula la deliberazione di AMMISSIONE, NON AMMISSIONE alla classe successiva o “SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO” con assegnazione di debiti formativi in conformità ai seguenti criteri fissati dal Collegio Docenti.

CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

- profitto sufficiente in tutte le discipline (promozione per merito proprio);
- progressi rispetto al livello di partenza e regolarità della frequenza delle lezioni;
- capacità di svolgere il lavoro scolastico con sufficiente autonomia;
- impegno, partecipazione ed interesse nei confronti della scuola;
- recupero nelle discipline per le quali sono stati attivati interventi integrativi;
- positività dell’esperienza di stage e di tirocinio professionale;
- particolari e documentate situazioni personali di salute o di famiglia.

CRITERI DI SOSPENSIONE DI GIUDIZIO /NON PROMOZIONE

Numero di insufficienze	Motivazione		Giudizio finale
N°4 discipline con insufficienze	Si evidenziano diffuse insufficienze, che comportano conoscenze e competenze alquanto lacunose. Nessun miglioramento rispetto alla situazione iniziale, nonostante gli interventi di recupero, e/o le indicazioni fornite dai docenti. Il mancato raggiungimento degli obiettivi minimi impedisce il proficuo inserimento nella classe successiva.	Corso di recupero con esito negativo nelle discipline con insuff.	NON AMMESSO
N°3 discipline con insufficienze particolarmente gravi	Insufficienze particolarmente gravi che evidenziano il mancato raggiungimento degli obiettivi minimi, nonostante gli interventi di recupero, e/o le indicazioni fornite dai docenti e che impediscono l’inserimento proficuo nella classe successiva	Corso di recupero con esito negativo nelle discipline con insuff.	NON AMMESSO

<p>N° 3 discipline con non più di due insuff. gravi e una non grave</p>	<p>La preparazione generale dell'alunno si presenta complessivamente sufficiente, le carenze presenti sono circoscritte ad alcune discipline. Progressivo miglioramento rispetto alla situazione iniziale, positivi l'interesse e la partecipazione dimostrati. Il C.d.C. ritiene che l'alunno possa raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro la fine dell'anno scolastico, mediante studio personale svolto autonomamente ed attraverso la frequenza di appositi interventi di sostegno (art.6 comma 3 OM 92)</p>	<p>Parziale recupero in itinere nelle discipline ove si registrino insufficienze non gravi.</p>	<p>Sospensione di giudizio</p>
<p>N°1/ 2 discipline insufficienti</p>	<p>Insufficienze non particolarmente gravi, tali da pregiudicare la preparazione complessiva. Il C.d.C. ritiene che l'alunno possa raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro la fine dell'anno scolastico, mediante studio personale svolto autonomamente ed attraverso la frequenza di appositi interventi di sostegno (art.6 comma 3 OM 92).</p>	<p>Parziale recupero nelle discipline con insufficienza</p>	<p>Sospensione di giudizio</p>

Nei casi di **Sospensione di giudizio** sarà data comunicazione scritta alle famiglie delle motivazioni e delle decisioni assunte; verrà inoltre trasmesso un dettagliato resoconto sulle carenze dell'alunno, indicando anche i voti proposti dai docenti nella disciplina o nelle discipline nelle quali lo studente non abbia raggiunto la sufficienza. Contestualmente vengono comunicati gli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi, le modalità e i tempi delle relative verifiche.

Attribuzione voto di condotta

<p>VOTO 10</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Frequenza assidua; - comportamento corretto con docenti, non docenti e compagni; - nessun richiamo; - attenzione partecipe, spirito di collaborazione, critica costruttiva.
<p>VOTO 9</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Frequenza regolare; - comportamento corretto con docenti, non docenti e compagni; - nessun richiamo significativo; - attenzione costante, partecipazione motivata, capacità di autocontrollo.
<p>VOTO 8</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Frequenza nel complesso regolare, assenze, ritardi ed uscite giustificati dalla famiglia; - qualche richiamo ad una partecipazione più attiva e motivata; - qualche ammonizione non grave;

VOTO 7	<ul style="list-style-type: none"> - Frequenza discontinua, ritardi, uscite, assenze non a conoscenza della famiglia; - disturbo dell'attività didattica, scarso impegno nell'autocontrollo; - scarsa puntualità nelle giustificazioni; - provvedimenti disciplinari relativi a mancanze moderatamente gravi, ritiro di materiali non inerenti all'attività didattica.
VOTO 6	<ul style="list-style-type: none"> - Provvedimenti disciplinari molteplici o relativi a mancanze gravi (contraffazioni di firme, alterazione dei voti sugli atti ufficiali); - necessità di colloqui con la famiglia per comportamenti scorretti con docenti, non docenti e compagni.
VOTO 5	<ul style="list-style-type: none"> - Atti di bullismo; - ripetuti episodi di turpiloquio nei confronti della scuola e dei docenti; - necessità di molteplici colloqui con la famiglia per comportamenti scorretti.

Parametri di misurazione

<i>Voto decimale</i>	<i>Indicatori</i>
1	Conoscenze nulle, gravissime difficoltà logiche ed espositive
2	Conoscenze molto scarse, gravi difficoltà logiche ed espositive
3	Gravissime lacune, difficoltà logiche, esposizione scorretta e stentata
4	Conoscenze frammentarie, gravi lacune di base. Difficoltà logiche, esposizione scorretta e confusa
5	Conoscenze incerte e superficiali, difficoltà nell'organizzazione logica, esposizione impacciata e spesso impropria
6	Conoscenze modeste, sostanzialmente manualistiche, ma ordinate. Qualche difficoltà logica, esposizione semplice ma corretta.
7	Conoscenze abbastanza complete, ma non approfondite. Esposizione logica sostanzialmente coerente e pertinente.
8	Conoscenze sicure e precise, buone capacità logiche, esposizione appropriata
9	Conoscenze ampie ed articolate, esposizione disinvolta ed efficace, buone capacità critiche e di rielaborazione personale
10	Conoscenze sicure ed approfondite, ottime capacità critiche, di esposizione e di rielaborazione

TABELLA DI CORRISPONDENZA DEI VOTI IN DECIMI E IN QUINDICESIMI

Voti in decimi	Voti in quindicesimi	Valutazione complessiva
1- 1.5	1	NULLO - MOLTO NEGATIVO
2	2	NEGATIVO
2.5	3	MOLTO SCARSO
3	4	SCARSO
3.5	5	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE
4	6	INSUFFICIENTE
4.5	7	QUASI MEDIOCRE
5	8	MEDIOCRE
5.5	9	QUASI SUFFICIENTE
6	10	SUFFICIENTE
6.5	11	PIU' CHE SUFFICIENTE
7- 7.5	12	DISCRETO – PIU' CHE DISCRETO
8- 8.5	13	BUONO – PIU' CHE BUONO
9- 9.5	14	DISTINTO – PIU' CHE DISTINTO
10	15	OTTIMO

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

ITALIANO (BIENNIO)

PARAMETRI DI VALUTAZIONE	INDICATORI
1) Correttezza grammaticale e competenze linguistiche	1 - 3
2) Pertinenza dei contenuti e capacità di elaborazione e/o di argomentazione	1 - 3
3) Apporti personali e creatività / Approfondimenti	1 - 4
Punteggio globale	10/10

ITALIANO (TRIENNIO)

TIPOLOGIA A/B

Tipologia A: analisi di un testo letterario

Obiettivo	Voto in quindicesimi	Voto in decimi
Comprensione del testo, pertinenza e completezza di informazione	1 - 4	1 - 2.5
Completezza nell'analisi delle strutture formali e tematiche	1 - 4	1 - 2.5
Capacità di contestualizzazione ed interpretazione critica	1 - 4	1 - 2.5
Efficacia della forma espressiva/ Correttezza ortografica, lessicale e sintattica	1 - 3	1 - 2.5

Punteggio: 15/15

10/10

Tipologia B: saggio breve o articolo di giornale

Obiettivo	Voto in quindicesimi	Voto in decimi
Pertinenza, capacità di avvalersi del materiale proposto e coerenza rispetto alla tipologia scelta	1 - 4	1 - 2.5
Correttezza dell'informazione e livello di approfondimento/originalità	1 - 4	1 - 2.5
Capacità di contestualizzazione ed interpretazione critica	1 - 4	1 - 2.5
Efficacia della forma espressiva/Correttezza ortografica, lessicale e sintattica	1 - 3	1 - 2.5

Punteggio: 15/15

10/10

TIPOLOGIA C/D

Tipologia C: tema di argomento storico

Obiettivo	Voto in quindicesimi	Voto in decimi
Conoscenza precisa in senso diacronico e sincronico	1 - 4	1 – 2.5
Esposizione ordinata ed organica degli eventi storici considerati	1 - 4	1 – 2.5
Analisi della complessità dell'evento storico nei suoi vari aspetti per arrivare a valutazione critica	1 - 4	1 – 2.5
Efficacia della forma espressiva/Correttezza ortografica, lessicale e sintattica	1 - 3	1 – 2.5

Punteggio: 15/15

10/10

Tipologia D: tema di carattere generale

Obiettivo	Voto in quindicesimi	Voto in decimi
Pertinenza e conoscenza dell'argomento	1 - 4	1 – 2.5
Capacità di contestualizzazione ed analisi dell'argomento	1 - 4	1 – 2.5
Livello di approfondimento personale/originalità nell'interpretazione critica	1 - 4	1 – 2.5
Efficacia della forma espressiva/Correttezza ortografica, lessicale e sintattica	1 - 3	1 - 2.5

Punteggio : 15/15

10/10

Descrittori: 1 insufficiente 2 sufficiente 3 buono 4 eccellente

1° GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA PROVA SCRITTA DI **LATINO**

	Conoscenze morfosintattiche	Competenze: comprensione del testo	Interpretazione e resa linguistica
Eccellente 10 Ottimo 9	Ampie ed esaurienti; precise ed efficaci.	Il senso del testo è stato colto in modo completo, sicuro e profondo.	Interpretazione corretta del testo; scelte lessicali appropriate e precise.
Buono 8	Adeguate e precise.	Il senso del testo è stato colto in modo sicuro e completo, pur con qualche lieve errore.	Comprensione completa del testo, aderenza alla funzione e al senso delle strutture morfosintattiche; scelte lessicali appropriate.
Discreto 7	Complessivamente adeguate e precise, pur con qualche carenza.	Il senso del testo è stato colto anche se con qualche errore che non ne compromette la comprensione.	Comprensione del testo sufficientemente precisa nonostante qualche errore isolato; rispetto delle strutture morfosintattiche; resa formale corretta.
Sufficiente 6	Limitate ma essenziali; generiche e poco approfondite.	Il senso complessivo del testo è stato colto nonostante alcuni travisamenti.	Comprensione complessiva del testo; riconoscimento delle fondamentali strutture morfosintattiche; isolate imprecisioni lessicali.
Insufficiente 5	Incomplete e superficiali.	Il senso di alcuni passi è stato compromesso da travisamenti isolati.	Comprensione parziale e/o frammentaria del testo; vari errori morfosintattici e lessicali.
Gravemente insufficiente 1 - 4	Assenti e non adeguate.	Testo non compreso a causa di gravi ed estesi travisamenti.	Incomprensioni gravi ed estese del testo; numerosi errori morfosintattici e lessicali.

Punteggio 10/10

2° GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA PROVA SCRITTA DI LATINO

	CONOSCENZE MORFOSINTATTICHE	
4	Riconosce e traduce con sicurezza e precisione tutte le strutture	
3	Riconosce e traduce correttamente le strutture principali	
2	Riconosce e traduce in modo impreciso solo le strutture principali	
1	Evidenzia vaste e gravi lacune	
	TRADUZIONE	
4	Traduce con esattezza e rigore logico	
3	Traduce con pochi errori non determinanti nella comprensione globale del testo	
2	Traduce con errori significativi in alcune parti del testo	
1	Traduce alterando il significato del testo in più parti del brano oppure omettendone alcune parti	
	COMPRESIONE DEL TESTO	
4	La comprensione del testo è completa e dettagliata	
3	E' stato colto il senso generale e sono stati compresi i punti essenziali	
2	Sono stati compresi solo gli elementi più importanti	
1	La comprensione del testo è estremamente parziale, in alcuni punti nulla	
	INTERPRETAZIONE E RESA NELLA LINGUA D'ARRIVO	
3	Traduce con lessico appropriato e forma scorrevole	
2	Traduce con lessico appropriato ma con forma poco scorrevole	
1	Non sa ricercare il significato delle parole, commette errori ripetuti nelle scelte lessicali e nell'organizzazione sintattica	

Punteggio 10/10

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA
PEDAGOGIA E SCIENZE SOCIALI**

Indicatori	Descrittori	Punti
Conoscenza e organizzazione dei contenuti	Mostra povertà di contenuti e stenta ad organizzarli in modo organico	1
	Riferisce in modo parziale e con poca organicità sui contenuti appresi	2
	Riferisce in modo perlopiù generico e semplice sulle conoscenze apprese	3
	Riferisce in modo essenziale ed in maniera sostanzialmente organica sulle conoscenze acquisite	4
	Riferisce in modo rigoroso sui contenuti appresi cogliendone le relazioni fondamentali	5
	Riferisce in modo ricco e preciso sui contenuti appresi cogliendone le prospettive di sviluppo	6
Competenze testuali e aderenza alla traccia	Fornisce sintesi incoerenti, elude la traccia proposta	1
	Sviluppa aspetti poco significativi della traccia e propone argomentazioni con scarso senso critico	2
	Formula argomentazioni parzialmente aderenti alla traccia in forme perlopiù corrette	3
	Formula argomentazioni essenziali e perlopiù corrette con semplici apporti dedotti dall'esperienza didattica e/o personale	4
	Formula argomentazioni, anche in prospettiva multidisciplinare, in forme soddisfacenti e corrette con adeguati apporti didattici e/o personali	5
	Formula argomentazioni, anche in prospettiva multidisciplinare, in forme complesse e arricchite da significativi apporti didattici e/o personali	6
Capacità di produzione nella lingua scritta	Produce testi scritti in modo scorretto, confuso e con lessico improprio	1
	Scrive testi semplici in modo solo parzialmente corretto e con linguaggio non del tutto appropriato	1,5
	Produce testi semplici e sostanzialmente corretti, utilizza un lessico perlopiù appropriato	2
	Produce testi corretti con appropriate scelte lessicali	2,5
	Produce testi scritti in maniera corretta ed organica, mostra una buona capacità di uso del lessico specifico	3

Totale punteggio _____ / 15

LINGUA STRANIERA

I - COMPrensione SCRITTA (questionario a risposta aperta)

Prova in bianco	1
Prova totalmente incoerente e non aderente alla traccia	2
Interpretazione errata delle consegne: penalizzazione di 1 punto sul totale	

OBIETTIVO	DESCRITTORE	INDICATORE DI LIVELLO	PUNTEGGIO ASSEGNATO
Conoscenze linguistiche (correttezza formale e proprietà di linguaggio)	Il candidato si esprime applicando le proprie conoscenze ortografiche, morfosintattiche, lessicali	1 – in modo gravemente scorretto 2 - in modo scorretto/limitandosi a trascrivere pari del testo 3 – in modo impreciso ma comprensibile 4 – in modo chiaro e nel complesso corretto 5 – in modo chiaro, corretto, scorrevole, con ricchezza lessicale	
Comprensione del testo	Il candidato riconosce le informazioni	1 – in modo nullo, solo qualche parola 2 – in modo occasionale 3 – solo parzialmente 3.5 – nei loro elementi essenziali 4 – in modo completo 5 – in modo completo anche nei loro aspetti impliciti	
Capacità espositiva	Il candidato formula risposta	1 – in modo incoerente 2 – in modo adeguato ma limitandosi a trascrivere parti del testo 3 – in modo elementare e poco argomentato 3.5 – in modo semplice ma con sufficiente coerenza logica 4- in modo chiaro e ben articolato 5 – in modo chiaro, preciso e organico	

TOTALE _____/15

II – SINTESI (Riassunto del testo)

OBIETTIVO	DESCRITTORE	INDICATORE DI LIVELLO	PUNTEGGIO ASSEGNATO
Conoscenze linguistiche (correttezza formale e Proprietà di linguaggio)	Il candidato si esprime applicando le proprie conoscenze ortografiche, morfosintattiche, lessicali	1 – in modo gravemente scorretto 2 - in modo scorretto/limitandosi a trascrivere pari del testo 3 – in modo impreciso ma comprensibile 4 – in modo chiaro e nel complesso corretto 5 – in modo chiaro, corretto, scorrevole, con ricchezza lessicale	
Capacità di analisi	Il candidato coglie gli elementi del testo da riassumere	1 – in modo gravemente carente 2 – in modo molto frammentario 3 – solo in parte 3.5 – per la maggior parte 4 – in modo esauriente 5 – in modo preciso e completo	
Capacità di sintesi	Il candidato riorganizza ed espone i concetti chiave e le loro relazioni	1 – in modo nullo, incoerente, del tutto disordinato/infondato 2 – in modo superficiale e non sempre coerente 3 – in modo abbastanza esauriente ma scarsamente organico 3.5 – in modo elementare ma coerente 4 – in modo ordinato e coerente 5 – in modo efficace, strutturato logicamente ed esauriente	

TOTALE _____/15

MATEMATICA e FISICA (SCRITTO)

Indicatori		Descrittori	Punteggio descrittori	Punteggio massimo
Conoscenze	contenutistiche Riguardano: a) definizioni b) formule c) regole d) teoremi	Molto scarse	1	4
		lacunose	1.5	
		Frammentarie	2	
		di base	2.5	
	procedurali Riguardano: e) procedimenti "elementari"	sostanzialmente corrette	3	
		corrette	3.5	
	complete	4		
Competenze elaborative	Riguardano: a) la comprensione delle richieste b) l'impostazione della risoluzione del problema c) l'efficacia della strategia risolutiva d) lo sviluppo della risoluzione e) il controllo dei risultati	molto scarse	1	4.5
		inefficaci	1.5	
		incerte e/o meccaniche	2	
		di base	2.5	
		efficaci	3	
		organizzate	3.5	
		sicure	4	
eccellenti	4.5			
Competenze comunicative	Riguardano: a) la sequenzialità logica della stesura b) la precisione formale (algebraica e grafica) c) la presenza di commenti significativi	elaborato di difficile o faticosa interpretazione o carente sul piano formale e grafico	0.5	1.5
		elaborato facilmente interpretabile	1	
		elaborato logicamente strutturato e formalmente accurato	1.5	

VOTO (Somma dei punteggi di ciascun descrittore)	10
--	-----------

**MATEMATICA e FISICA
(ORALE)**

INDICATORI	DESCRITTORI	Punteggio descrittori	Punteggio massimo
Pertinenza e strutturazione logica della risposta	Risposta non pertinente	0.5	2.5
	Risposta parzialmente pertinente	1	
	Comprensione superficiale	1.5	
	Comprensione adeguata	2	
	Piena comprensione	2.5	
Padronanza dei contenuti	Conoscenze lacunose	0.5	2.5
	Conoscenze limitate	1	
	Conoscenze di base	1.5	
	Conoscenze e concetti corretti	2	
	Conoscenze approfondite e organiche	2.5	
Capacità di organizzare e sviluppare percorsi autonomi	Carente organizzazione e mancata applicazione dei contenuti	0.5	2.5
	Limitata organizzazione dei contenuti	1	
	Organizzazione analitica dei contenuti	1.5	
	Organizzazione completa delle conoscenze acquisite	2	
	Organizzazione e applicazione autonoma delle conoscenze acquisite	2.5	
Competenze lessicali e Correttezza morfosintattica	Uso scorretto del lessico e del linguaggio formale	0.5	2.5
	Uso parzialmente corretto del lessico e del linguaggio formale	1	
	Uso semplice e lineare del lessico e del linguaggio formale	1.5	
	Uso corretto e appropriato del lessico e del linguaggio formale	2	
	Uso rigoroso e articolato del lessico e del linguaggio formale	2.5	
VOTO (Somma dei punteggi di ciascun descrittore)			10

DISEGNO E STORIA DELL'ARTE
CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROVE GRAFICHE

CONOSCENZA	COMPRESIONE	APPLICAZIONE	VALUTAZIONE
Nessuna o scarsa conoscenza delle regole e dei principi della tecnica in oggetto	Commette errori gravi sia in ordine alla tecnica sia i ordine alle norme generali del disegno geometrico	Non è in grado di applicare le conoscenze	0-3
Conoscenza frammentaria e superficiale delle regole e dei principi	Commette errori non gravi sia in ordine alle norme sia alla tecnica	E' in grado di applicare le conoscenze in compiti semplici, con errori	4-5
Conoscenza completa ma non approfondita delle regole e dei principi	Commette errori lievi sia in ordine alla tecnica sia alle norme	Riesce ad applicare le conoscenze in compiti semplici con lievi errori	6
Conoscenza approfondita delle regole e dei principi	Non commette errori nell'esecuzione dei compiti; incorre in qualche imprecisione	Riesce ad applicare i contenuti e le procedure acquisite anche i compiti complessi, anche se con qualche imprecisione	7-8
Conoscenza completa, ordinata ed ampliata delle regole ed i principi	Non commette né errori né imprecisioni nella esecuzione di compiti complessi	Applica le regole, le procedure e le conoscenze in problemi nuovi, senza errori o imprecisioni	9-10

OBIETTIVI	INDICATORI
CONOSCENZA	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le regole e i principi della tecnica di rappresentazione in oggetto; • Conoscere le norme generali del disegno geometrico;
COMPRESIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare il linguaggio grafico specifico ed appropriato; • Interpretare correttamente la traccia del disegno proposto;
APPLICAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Applicare le conoscenze alla risoluzione di un problema; • Applicare le regole e i principi ad un caso specifico.

Valutazione Storia dell'arte

GRIGLIA DI VALUTAZIONE - Giudizio sintetico	VOTO
<ul style="list-style-type: none"> • Assenza delle conoscenze • Mancato riconoscimento dei dati • Gravi scorrettezze espressive 	1-2 totalmente carente
<ul style="list-style-type: none"> • Grave frammentarietà delle conoscenze • Confusione nel percepire e riconoscere i dati • Gravi scorrettezze espressive 	3 gravemente carente
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza isolata dei contenuti • Incapacità di riconoscere i dati • Utilizzo scorretto del lessico 	4 gravemente insufficiente
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza frammentaria dei contenuti • Incapacità di analisi e di organizzazione delle conoscenze • Incapacità ad usare il lessico specifico ed utilizzo di termini generici 	5 insufficiente
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza elementare dei contenuti • Capacità di operare analisi schematiche senza correlare i dati acquisiti • Capacità di esprimersi in modo corretto, con incertezze nei codici specifici 	6 sufficiente
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza dei contenuti essenziali • Capacità di utilizzare le conoscenze in ambiti specifici • Capacità di compiere analisi correlando con linearità i dati acquisiti • Capacità di sapersi esprimere in modo corretto, ed utilizzando dei codici specifici nelle componenti essenziali 	7 discreto
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza piena dei contenuti specifici • Capacità di utilizzare le conoscenze raccolte su più linguaggi • Capacità di analisi coerente e rielaborazioni logiche • Capacità di sapersi esprimere in modo controllato e vario nei codici specifici 	8 buono
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza piena dei contenuti specifici e contestualizzati • Capacità di esprimersi a più livelli in modo controllato ed appropriato 	9 ottimo
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza piena dei contenuti specifici contestualizzati storicamente criticamente • Capacità di esprimersi a più livelli in modo controllato, appropriato, flessibile ed originale 	10 lodevole

Totale punteggio _____ / 15

INFORMATICA

VOTO	INDICATORI/GIUDIZIO
N.C.	MANCANO ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE Nessuna prova di verifica o in numero inadeguato (meno di 2/3 di quelle programmate), assente alle prove di verifica conclusive di quadrimestre.
3	Non ha appreso le conoscenze minime, non è in grado di applicarle nè di comunicare in forma appropriata NON HA ASSOLUTAMENTE CONSEGUITO GLI OBIETTIVI
4	Ha conoscenze superficiali e frammentarie, commette gravi errori nell'applicazione e nell'uso della terminologia per la comunicazione NON HA CONSEGUITO GLI OBIETTIVI
5	Ha acquisito le conoscenze minime ma ha difficoltà ad applicarle anche in situazioni note ed evidenzia carenze nell'uso della terminologia specifica per la comunicazione HA CONSEGUITO SOLO IN PARTE GLI OBIETTIVI
6	Ha acquisito le conoscenze minime, sa applicarle con sufficiente correttezza in situazioni note e comunica con una terminologia sufficientemente corretta HA CONSEGUITO GLI OBIETTIVI MINIMI
7	Ha pienamente acquisito le conoscenze e sa applicarle in situazioni non note senza commettere gravi errori; è capace di fare l'analisi delle informazioni e di esprimersi in modo chiaro usando la terminologia corretta HA CONSEGUITO GLI OBIETTIVI
8	Ha conoscenze approfondite che applica correttamente in situazioni non note; sa fare collegamenti pertinenti tra i diversi argomenti e diverse discipline usando analisi e sintesi ; si esprime in modo esauriente usando una terminologia corretta HA PIENAMENTE RAGGIUNTO GLI OBIETTIVI
9/10	Sa esprimere valutazioni critiche e trovare approcci personali alle problematiche proposte; ha un'ottima padronanza dei linguaggi specifici e sa affrontare un problema con collegamenti disciplinari HA BRILLANTEMENTE CONSEGUITO GLI OBIETTIVI

Scienze

- Griglia di valutazione delle verifiche orali

Voto/10	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'
1	Nessuna	Nessuna	Nessuna
2-3	Frammentarie e gravemente lacunose	Applica le conoscenze minime se guidato, ma con errori. Si esprime in modo scorretto ed improprio; compie analisi lacunose e con errori.	Nessuna
4-5	Limitate e superficiali.	Applica le conoscenze con imperfezioni. Si esprime in modo impreciso. Compie analisi imparziali.	Gestisce con difficoltà situazioni nuove semplici.
6	Essenziali ma non approfondite	Applica le conoscenze senza commettere errori sostanziali. Si esprime in modo semplice e corretto. Sa individuare elementi e relazioni con sufficiente correttezza.	Rielabora sufficientemente le informazioni e gestisce situazioni nuove e semplici.
7-8	Complete con qualche approfondimento autonomo.	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi. Espone in modo corretto e linguisticamente appropriato. Compie analisi complete e coerenti; coglie implicazioni; individua relazioni.	Rielabora in modo corretto le informazioni e gestisce le situazioni nuove in modo accettabile.
9-10	Organiche, approfondite ed ampliate in modo del tutto personale.	Applica le conoscenze in modo corretto e autonomo, anche a problemi più complessi e trova da solo soluzioni migliori. Espone in modo fluido utilizzando un lessico ricco e appropriato.	Sa rielaborare correttamente, ed approfondire in modo autonomo e critico situazioni complesse.

Griglia di valutazione delle verifiche scritte e/o pratiche

Per le prove scritte, in base alle diverse tipologie adottabili (prove strutturate, prove semistrutturate, quesiti a risposta aperta, problemi, ecc.), sarà stabilito a priori un punteggio decimale o grezzo da attribuire a ciascun quesito e/o problema, in base alla difficoltà, in modo tale che il voto finale della prova si otterrà dalla somma dei punteggi parziali. Qualora a ciascun quesito venga attribuito un punteggio grezzo, il voto finale in decimi sarà ottenuto sommando i punteggi grezzi parziali e poi trasformando il punteggio grezzo totale in un voto decimale, attraverso apposita formula.

La valutazione dei quesiti a risposta aperta sarà effettuata tramite "risposte criterio".

Le prove pratiche che saranno proposte sono essenzialmente delle seguenti tipologie:

- 1- osservazione e interpretazione di evidenze sperimentali,
- 2- esecuzione di un lavoro sperimentale finalizzato alla scoperta di una legge,
- 3- utilizzazione di nozioni teoriche acquisite in precedenza allo scopo di eseguire una misurazione e/o una preparazione.

Una prova pratica può prevedere o meno il trattamento e/o l'elaborazione di dati.

La valutazione di una prova pratica è un'operazione complessa poiché la sua esecuzione prevede sempre l'utilizzo da parte degli alunni di molte competenze, pertanto stabilire una griglia di valutazione che possa adattarsi a ciascuna di esse, è cosa ardua.

Gli indicatori che saranno considerati sono:

Indicatori	Punteggi (in decimi)
1. Progettazione della prova	1
2. Laboratorio	2
3. Rielaborazione ed interpretazione dei dati sperimentali	4
4. Conclusioni	3

Per la puntualizzazione delle griglie si rimanda alle programmazioni dipartimentali (Vedi allegato n. ... (programmazioni dipartimentali)

Competenze di base a conclusione dell'obbligo scolastico

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE,
DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
ISTITUTO MAGISTRALE "MARIA IMMACOLATA"

CERTIFICATO delle COMPETENZE DI BASE acquisite nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione

N°

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Visto il regolamento emanato dal Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca
(ex Ministro della Pubblica Istruzione) con decreto 22 agosto 2007, n.139;

Visti gli atti di ufficio;

certifica

che l... studente/ssa

cognomenome.....

nato/a il / /, a Stato.....

iscritto/a presso questo Istituto nella classe sez

indirizzo di studio

nell'annoscolastico.....

nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione, della durata di 10 anni,

ha acquisito

le competenze di base di seguito indicate.

COMPETENZE DI BASE E RELATIVI LIVELLI RAGGIUNTI	
Asse dei linguaggi	LIVELLI
<p>lingua italiana:</p> <ul style="list-style-type: none"> • padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti • leggere comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo • produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi 	<p>Livello base</p> <p>Livello intermedio</p> <p>Livello avanzato</p>
<p>lingua straniera</p> <ul style="list-style-type: none"> • utilizzare la lingua (3)..... per i principali scopi comunicativi ed operativi 	<p>Livello base</p> <p>Livello intermedio</p> <p>Livello avanzato</p>
<p>altri linguaggi</p> <ul style="list-style-type: none"> • utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario • utilizzare e produrre testi multimediali 	<p>Livello base</p> <p>Livello intermedio</p> <p>Livello avanzato</p>
Asse matematico	
<ul style="list-style-type: none"> • utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica • confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni • individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi • analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico 	<p>Livello base</p> <p>Livello intermedio</p> <p>Livello avanzato</p>
Asse scientifico-tecnologico	
<ul style="list-style-type: none"> • osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità • analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza • essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate 	<p>Livello base</p> <p>Livello intermedio</p> <p>Livello avanzato</p>
Asse storico-sociale	
<ul style="list-style-type: none"> • comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali • collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente 	<p>Livello base</p> <p>Livello intermedio</p> <p>Livello avanzato</p>

- | | |
|--|--|
| <ul style="list-style-type: none">• riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio | |
|--|--|

Le competenze di base relative agli assi culturali sopra richiamati sono state acquisite dallo studente con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza di cui all'allegato 2 del Regolamento citato in premessa (1. imparare ad imparare; 2. progettare; 3. comunicare; 4. collaborare e partecipare; 5. agire in modo autonomo e responsabile; 6. risolvere problemi; 7. individuare collegamenti e relazioni; 8. acquisire e interpretare l'informazione).

Lì il

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

.....

(1) Il presente certificato ha validità nazionale.

(2) Livelli relativi all'acquisizione delle competenze di ciascun asse:

Livello base: lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali

Nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello base, è riportata l'espressione "livello base non raggiunto", con l'indicazione della relativa motivazione

Livello intermedio: lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite

Livello avanzato: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.

(3) Specificare la prima lingua straniera studiata.

Crediti

Si tratta di un insieme di punti che viene conseguito durante gli ultimi tre anni di corso e che contribuisce a determinare il punteggio finale dell'Esame di Stato (25 punti su 100).

Viene attribuito, anno per anno, dal consiglio di classe ed è un punteggio che si accumula negli ultimi tre anni di scuola. I crediti sono costituiti dal:

- Credito scolastico
- Credito formativo

CREDITO SCOLASTICO

Il concetto di credito scolastico è stato introdotto per valutare l'andamento complessivo della carriera scolastica di ogni singolo studente. Si determina in base:

- alla media dei voti conseguiti
- all'impegno e alla frequenza

Il Consiglio di Classe, in sede di scrutinio finale, attribuisce il credito scolastico partendo dalla media dei voti di tutte le materie ad eccezione della disciplina Religione (o Attività alternativa nel caso lo studente si avvalga della facoltà di svolgere un'attività alternativa).

Calcolata la media dei voti (per le classi III e IV voti di promozione, mentre per le classi V voti di presentazione), si determina la banda di oscillazione relativa al credito scolastico indicata nella tabella che segue stabilita dal Ministero:

Media dei voti	CREDITO SCOLASTICO		
	III anno	IV anno	V anno
M= 6	3-4	3-4	4-5
6 < M ≤ 7	4-5	4-5	5-6
7 < M ≤ 8	5-6	5-6	6-7
8 < M ≤ 9	6-7	6-7	7-8
9 < M ≤ 10	7-8	7-8	8-9

“La nuova legge introduce l'ammissione all'esame: ciò vuol dire che, a partire dall'a.s. 2008/09, potranno sostenere l'esame gli studenti dell'ultimo anno che nello scrutinio finale abbiano riportato una valutazione positiva in tutte le discipline. A partire dall'anno scolastico 2009/2010 saranno ammessi all'Esame di Stato gli studenti che hanno conseguito la valutazione di 6/10 in ciascuna disciplina e in condotta.

(http://www.pubblica.istruzione.it/argomenti/esamedistato/secondo_ciclo/ammissione0708.htm)

CREDITO FORMATIVO

Il Credito formativo consiste in ogni qualificata esperienza maturata al di fuori della scuola, coerente con l'indirizzo di studi del corso cui si riferisce l'esame di stato e debitamente documentata dagli enti, associazioni, istituzioni presso cui lo studente ha studiato o prestato la sua opera.

Il Ministro dell'Istruzione ha individuato le tipologie di esperienze che danno luogo al credito formativo. Esse sono:

- partecipazione ad attività sportive e ricreative nel contesto di società ed associazioni regolarmente costituite;
- frequenza positiva di corsi di lingue presso scuole di lingua legittimate ad emettere certificazioni ufficiali e riconosciute nel paese di riferimento, secondo le normative vigenti;
- frequenza positiva di corsi di formazione professionale;
- partecipazione, in qualità di attore o con altri ruoli significativi, a rappresentazioni teatrali;

- pubblicazioni di testi, disegni, tavole o fotografie su periodici regolarmente registrati presso il Tribunale di competenza, purché vi sia attinenza con i contenuti del curriculum della scuola;
- esperienze lavorative che abbiano attinenza con il corso di studi (nel caso di esperienze presso la Pubblica Amministrazione è ammissibile l'autocertificazione);
- attività continuativa di volontariato, di solidarietà e di cooperazione presso enti, associazioni, parrocchie.

I Consigli di classe, nel valutare le richieste e la documentazione allegata, debbono tener conto della coerenza delle esperienze acquisite con le discipline del corso di studi e/o con le finalità educative e formative del POF. Inoltre devono tener conto della non occasionalità dell'attività certificata e delle effettive competenze conseguite dallo studente, al fine di evitare improduttivi automatismi nella attribuzione del credito.

L'attestazione delle attività deve contenere:

- continuità nella presenza;
- numero ore impegnate;
- descrizione sintetica dell'attività svolta;
- firma del responsabile.

Lavoro domestico

La Scuola, nell'ottica di una migliore integrazione tra le attività extrascolastiche e l'azione didattica disciplinare, ha preso in considerazione le necessità e le esigenze dei giovani studenti che vengono sempre più attirati da stimoli esterni quali la musica, l'informatica, lo sport o semplicemente il tempo libero. Sarà cura pertanto dei Consigli di Classe di coordinare l'attività didattica in modo da non gravare i discenti di eccessivo "lavoro domestico".

GLI ORGANI COLLEGIALI

Il Collegio dei docenti

E' composto da tutti i docenti, di ruolo e non di ruolo, in servizio nell'Istituto ed è presieduto dal Preside.

All'inizio di ogni anno scolastico il Collegio dei Docenti dovrà definire:

- gli obiettivi educativi (cognitivi e comportamentali) relativi al biennio e al triennio;
- i suggerimenti generali relativi alle modalità di svolgimento delle attività didattiche;
- gli strumenti per la verifica dell'apprendimento e le modalità di misurazione delle prestazioni;
- gli elementi che concorrono alla formulazione della valutazione periodica;
- gli strumenti con i quali comunicare agli studenti e alle loro famiglie i risultati conseguiti;
- le attività integrative da realizzare: corsi extra-curricolari, attività culturali, viaggi di istruzione e visite guidate;
- l'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa;

- interventi didattici di sostegno e recupero da realizzare durante l'anno scolastico, le loro modalità e i tempi di attuazione;
- il calendario delle riunioni degli organi collegiali;
- l'adozione dei libri di testo;
- le iniziative di aggiornamento dei docenti;
- i suggerimenti emersi a livelli di dipartimento prendendo conoscenza del lavoro svolto.

Il Consiglio d'Istituto

In attesa di una riforma organica degli O.O.C.C. interni alla Scuola, il Consiglio d'Istituto da circa trent'anni ha svolto nelle Istituzioni Scolastiche un ruolo importante sul piano organizzativo e amministrativo. Tale ruolo nel nostro Istituto non è stato mai solamente formale e burocratico, ma è stato interpretato da tutti i componenti come un punto di svolta importante nella gestione amministrativa della Scuola. D'altra parte l'art.3 del DPR 275/99, recante le norme relative all'autonomia delle Istituzioni Scolastiche, va interpretato in senso lato e cioè la funzione di "adottare" il Piano dell'Offerta Formativa assegnato al Consiglio dall'articolo citato non va inteso come mero atto confermativo di deliberazioni di altri organi (Collegio dei Docenti) ma come vero e proprio contributo (per le parti del P.O.F. attinenti all'organizzazione e all'amministrazione) alla stessa elaborazione del Piano.

L'art.33 poi del Decreto Interministeriale n. 44 del 1° febbraio 2001 rivede e conferma le attribuzioni specifiche del C.d.I. nell'attività amministrativa della Scuola, nella direzione anche di uno snellimento e di una semplificazione delle attività gestionali della Istituzione Scolastica.

Si può pertanto affermare che, alla luce del DPR 75/99, che all'art.16 recita: *"Gli organi collegiali della scuola garantiscono l'efficacia dell'autonomia delle Istituzioni Scolastiche nel quadro delle norme che ne definiscono competenze e funzioni"*, l'Istituto Magistrale "M. Immacolata" intende potenziare il ruolo del C.d.I. nelle seguenti direzioni:

- Contributo all'efficienza dell'Istituzione Scolastica;
- Rafforzamento della funzione di indirizzo e di controllo dell'attività amministrativa della Scuola, nel pieno rispetto delle competenze assegnate;
- Partecipazione attiva nell'applicazione del Piano dell'Offerta Formativa;
- Consolidamento della funzione di raccordo con le esigenze e le aspettative dell'utenza e in particolare dei genitori;
- Riconoscimento del C.d.I. come sede istituzionale di confronto dialettico e democratico tra le varie componenti dell'Istituzione scolastica con riguardo alle materie e alle funzioni attribuite al C.d.I. dalla normativa vigente.

I Consigli di classe e relativi coordinatori

Rappresentano il motore dell'attività didattica dell'Istituto, attraverso lo strumento della programmazione sia delle attività didattiche che di quelle extrascolastiche.

Aperti al contributo fondamentale dei genitori, essi esercitano la loro funzione programmatica ed orientativa in piena autonomia, dentro però il quadro di riferimento generale, deliberato dal Collegio dei docenti e dai dipartimenti disciplinari. È stata deliberata,

per l'a.s. 2012 - 13, l'istituzione della figura dei coordinatori di classe con relativi compiti e funzioni:

- raccordo ed organizzazione dei singoli consigli di classe;
- controllo e verifica della frequenza degli studenti;
- monitoraggio di particolari situazioni di natura didattico – disciplinare;
- cura dei rapporti scuola – genitori – allievi;
- verifica, all'interno del proprio Consiglio di classe, dell'integrazione tra i programmi di studio ed i progetti educativi.

Inoltre tale figura partecipa alle riunioni periodiche di tutti i coordinatori di classe, indette dal Dirigente, su questioni organizzative, educative e didattiche.

I Consigli di Classe propongono in merito ai viaggi d'istruzione e alle visite guidate; con riguardo a tale attività il C.d.C. ha compiti di programmazione, di monitoraggio e di valutazione sulla base delle linee generali indicate dal Collegio dei Docenti.

E' il C.d.C. infine che ha il potere di decidere l'eventuale non effettuazione di iniziative già programmate in presenza di fatti nuovi (assenze ingiustificate della classe, problemi di sicurezza, etc.).

Le iniziative proposte dal C.d.C. vanno progettate nella loro valenza didattica, nella previsione dei risultati e delle risorse finanziarie necessarie.

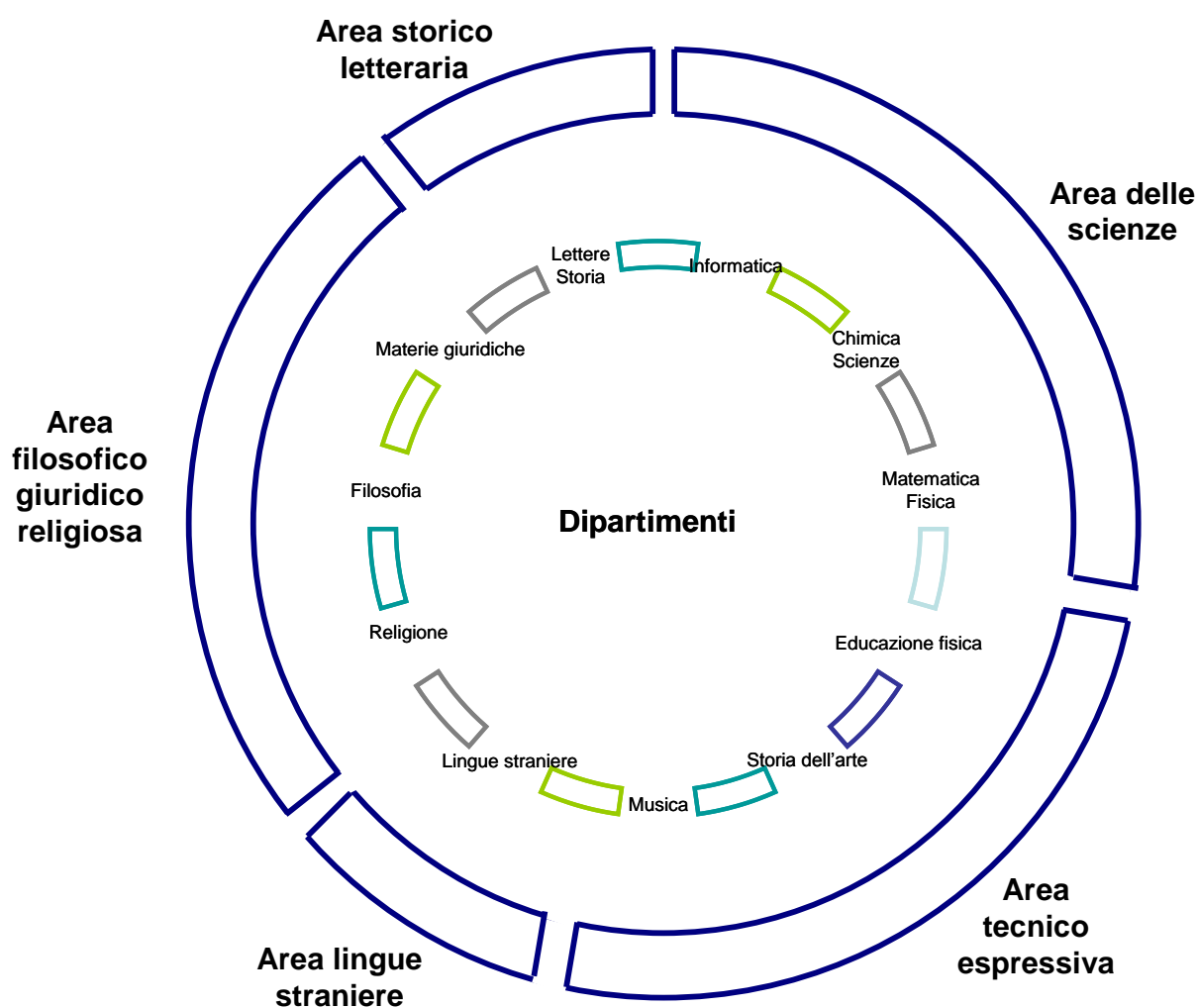
ELENCO DEI DOCENTI COORDINATORI DI CLASSE

	Coordinatori C.d.C.	Classe	Segretari C.d.C.
SCUOLA	SCARANO G. TROTTA BISCEGLIA BISCEGLIA	2A LG 3A LG 4A LG 5A LG	<p align="center">Individuazione al momento.</p> <p align="center">Se presiede il Ds funge da Segretario il Coordinatore di classe</p>
	GRAVINA D'ADDETTA A. D'ADDETTA A. MONDELLI	1A SC.UM. 2A SC.UM. 3A SC.UM 5A PED.	
	GRANA BOCCI MASSA M. GRANA	1A EC.SOC. 2A EC.SOC. 3A EC.SOC. 3B EC.SOC.	
	CELESTE CELESTE AUGELLI AUGELLI	4A SC.SOC. 5A SC.SOC 4B SC.SOC. 5B SC.SOC.	
	GENTILE CASSANO G. PALLADINO BONFITTO SIENA M. CRISETTI DI COSMO NATALICCHIO GUASTAMACCHIA	1A SCIENT. 2A SCIENT. 3A SCIENT. 1B SCIENT. 2B SCIENT. 3B SCIENT. 2C SCIENT. 3C SCIENT. 3D SCIENT.	
	TOMAIUOLO LAGANA' FIORENTINO CENTRA LOMBARDOZZI CASSANO D. FINI CIUFFREDA	4A SC.TEC. 5A SC.TEC. 4B SC.TEC. 5B SC.TEC. 4C SC.TEC. 5C SC.TEC. 4D SC.TEC. 5D SC.TEC.	
	SQUARCELLA BUTTACCHIO LOMBARDOZZI	1A SC.APPL. 2A SC.APPL. 1B SC.APPL.	

La struttura dipartimentale

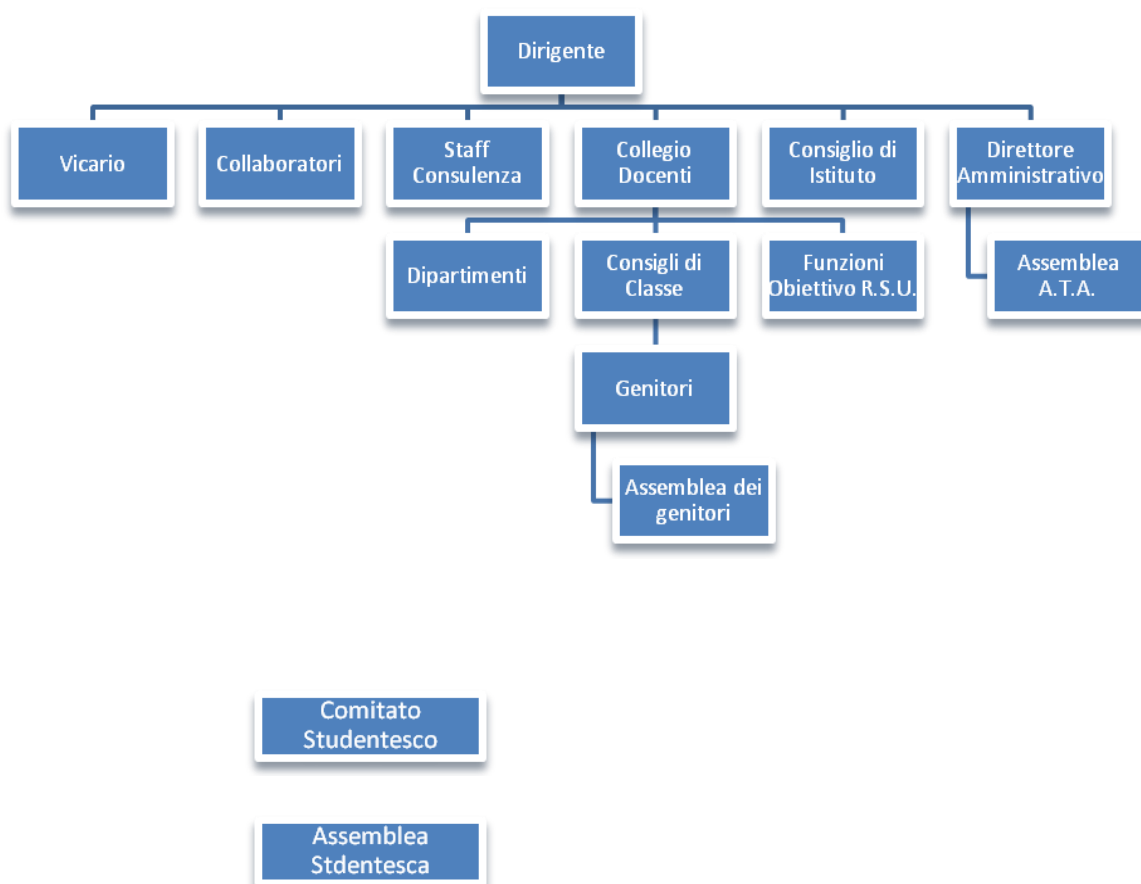
Tutte le attività che si svolgono in questo Istituto sono divise per affinità disciplinari e valenze formative nei seguenti dipartimenti:

- *Dipartimento di Storia e Filosofia e Religione*
- *Dipartimento di Lettere*
- *Dipartimento di Materie giuridiche*
- *Dipartimento delle Lingue straniere*
- *Dipartimento di Disegno e Storia dell'arte*
- *Dipartimento di Matematica e Fisica*
- *Dipartimento di Chimica e Scienze*
- *Dipartimento di Informatica*
- *Dipartimento di Educazione fisica*



ORGANIZZAZIONE E COMUNICAZIONE

Organigramma



Il Dirigente

Il Dirigente scolastico assicura la gestione unitaria dell'istruzione, ne ha legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio.

Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, spettano al dirigente scolastico autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane. In particolare il Dirigente Scolastico organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative, ed è titolare delle relazioni sindacali.

Nell'esercizio delle competenze di cui al comma 2, il Dirigente promuove gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio, per l'esercizio della libertà d'insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica, per l'esercizio della libertà di scelta educativa delle famiglie e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni.

Nell'ambito delle funzioni attribuite alle istituzioni scolastiche, spetta al Dirigente l'adozione dei provvedimenti di gestione delle risorse e del personale.

Nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative il dirigente può avvalersi di docenti da lui individuati, ai quali possono essere delegati specifici compiti, ed è coadiuvato dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi che sovrintende, con autonomia operativa, nell'ambito delle direttive di massima impartite e degli obiettivi assegnati, ai servizi amministrativi ed ai servizi generali dell'istituzione scolastica, coordinando il relativo personale.

Il Dirigente presenta periodicamente al Consiglio d'Istituto motivata relazione sulla direzione e il coordinamento dell'attività formativa, organizzativa e amministrativa, al fine di garantire la più ampia informazione e un efficace raccordo per l'esercizio delle competenze degli organi della istituzione scolastica.

Il vicario

Il Dirigente ha nominato per l'assolvimento di funzioni collaborative continuative il Vicario e tre collaboratori. Il vicario ricopre le seguenti funzioni:

- Sostituzione del dirigente in caso di assenza o impedimento;
- Coordinamento delle iniziative di orientamento universitario per le classi quarte e quinte, in collaborazione con i docenti indicati dai Consigli di Classe
- Coordinamento delle iniziative programmate a sostegno degli studenti, secondo la normativa della legge 567 e delle attività extracurricolari degli studenti;
- Coordinamento dei rapporti con i genitori;
- Organizzazione delle votazioni per il rinnovo degli Organi Collegiali annuali e triennali di Istituto;
- Coordinamento dei lavori della Commissione per la formazione delle classi prime;
- Organizzazione dei corsi I.D.E.I. e compilazione delle relative tabelle orario;
- Acquisizione, classificazione e conservazione degli elaborati scritti e grafici;
- Organizzazione, acquisizione e conservazione dei Verbali dei Consigli di Classe e della documentazione relativa alle comunicazioni agli Studenti e ai Genitori;
- Applicazione della Legge n. 9 del Gennaio 1999;
- Comunicazione delle attività d'Istituto alle componenti scolastiche;

- Organizzazione e controllo delle Assemblee di Classe, dei Comitati Studenteschi e delle Assemblee d'Istituto;
- Organizzazione delle supplenze in orario di servizio e delle supplenze a pagamento.
In ogni caso il Vicario:
- Garantisce la continuità della funzione direttiva in caso di impedimento del Dirigente;
- Assiste il Dirigente nella direzione della linea educativa, nella complessità della gestione amministrativa, contabile, didattica e collegiale, nella rappresentanza esterna.

Staff del dirigente

- Prof. Bisceglia Battista, collaboratore-vicario del Dirigente Scolastico;
- Prof.ssa Lombardozzi M. Teresa, collaboratrice della presidenza.

I seguenti docenti quali responsabili delle sedi distaccate:

- Prof.ssa Crisetti Stefania sede di Via Cellini;
- Prof. Mario Buttacchio, sede di San Giuseppe.

Le Commissioni

1) **La Commissione P.O.F.** è costituita da un docente rappresentante di ogni area:

- a) prof.ssa Grazia Fini (Area 1)
- b) prof. ssa Teresa De Padova(Area 2)
- c) prof. Matteo Troiano (Area 3)
- d) prof. Giuseppe Felice Fiorentino (Area 4)
- e) prof. Michelangelo De Lisi (Area 5)

2) **Il GAVI (Gruppo di Autovalutazione dell'Istituto)** ha i seguenti compiti:

- a. Autovalutazione Istituto
- b. Valutazione delle prove delle classi seconde
- c. Omogeneità test di ingresso
- d. Autovalutazione guidata CAF

Funzioni strumentali al P.O.F.

AREA 1: Gestione del Piano dell'Offerta Formativa – Professoressa Fini Grazia e Siena Marisa

COMPITI SPECIFICI DA SVOLGERE

- * Redazione del POF a. s. 2012/2013
- * Brochure (sintesi del POF)
- * Coordinamento delle attività di progettazione e di programmazione dei docenti
- * Progetti PON 2007/2013 - Prove INVALSI

AREA 2: Sostegno al lavoro docente – Professori Squarcella Rosa e De Padova Teresa

COMPITI SPECIFICI DA SVOLGERE

- * Promozione utilizzo sito WEB da parte dei docenti
- * Riforma Scuola secondaria a.s. 2012/2013
- * Coordinamento delle proposte e sostegno alla progettualità dei docenti
- * Servizio per un utilizzo didattico delle tecnologie informatiche e multimediali
- * Promozione di attività di aggiornamento e autoaggiornamento
- * Sostegno ai docenti per: esami di idoneità ed integrativi, corsi di recupero, scrutini ed esami di Stato, coordinamento elezioni OO. CC-.

AREA 3: Interventi e Servizi per gli Alunni – Professori Guastamacchia Mariapia e Troiano Matteo

COMPITI SPECIFICI DA SVOLGERE

- * Progetto di continuità con la Scuola Sec. di I grado
- * Coordinamento viaggi d'istruzione e visite guidate I e II biennio
- * Coinvolgimento e cooperazione delle famiglie
- * Orientamento in ingresso e in itinere
- * Orientamento e cura delle assemblee studentesche e consulta studenti

AREA 4: Rapporti con Enti, Associazioni ed Istituzioni esterne – Professori Ciuffreda Carmela e Fiorentino Felice

COMPITI SPECIFICI DA SVOLGERE

- * Rapporti con gli Enti, associazioni, realtà sociali e culturali del territorio
- * Valutazione, proposte educative e modalità di partecipazione della scuola
- * Concorsi, gare, scambi culturali e stages nazionali e internazionali
- * Visite guidate e viaggi di istruzione classi V
- * Orientamento alunni in uscita

**AREA 5: Multimedialità –
Professori D’Agostino Andrea e De Lisi Michelangelo**

COMPITI SPECIFICI DA SVOLGERE

- * Sviluppo rete informatica d’Istituto
- * Gestione cl@ssi 2.0 e classe 2.0
- * Organizzazione attività laboratoriali
- * Progetti europei (cura piattaforma web)

Responsabili dei Laboratori

A) Sede centrale

- Laboratorio di chimica – Scienze: prof.ssa Tomaiuolo Giuseppina;
- Laboratorio di fisica: prof. ssa Squarcella Rosa;
- Laboratorio linguistico: prof.ssa Trotta Alessandra;
- Laboratorio informatico: prof. Lauriola Silvestro;
- Laboratorio Centro documentazione docenti – Progetti Pon: prof. D’Agostino Andrea;
- Responsabile Biblioteca: prof.ssa Bocci Giuseppina;
- Responsabile attrezzature per Ed. Fisica: prof.ssa Poppa Maria Carmela;
- Referente Educazione alla Salute: prof.ssa Centra Rosa;
- Gestione Sito Web: prof. D’Agostino Andrea e prof. De Lisi Michelangelo.

B) Sede San Giuseppe

- Laboratorio informatico: prof. Celeste Michele;
- Laboratorio linguistico: prof. Buttacchio Mario.

C) Sede via Cellini

- Laboratorio multimediale linguistico : prof. Cristino Michele;
- Laboratorio di disegno: prof.ssa Mischitelli Angela;
- Laboratorio di Scienze sperimentali – prof. De Lisi Michelangelo.

COMPITI E FUNZIONI DEL RESPONSABILE-DIRETTORE DI LABORATORIO

- Autonomia operativa nella gestione del laboratorio previa intesa con i docenti del dipartimento interessato e con il personale tecnico;
- Responsabilità patrimoniale di quanto in dotazione del laboratorio;
- Aggiornamento eventuale dell’inventario, d’intesa con l’assistente tecnico assegnato al laboratorio e l’assistente amm.vo De Angelis F., sia per i nuovi acquisti che per eventuali discarichi;
- Proposte di nuovi acquisti, d’intesa con i docenti del dipartimento interessato e con il personale tecnico;

- Collaborazione con il Vicario/fiduciario per l'accesso all'uso del laboratorio da parte delle classi con predisposizione di un quadro orario relativo alle prenotazioni;
- Responsabilità, con l'assistente tecnico, del corretto accesso ad Internet e di gestione delle reti informatiche.

Rappresentanza Sindacale Unitaria (RSU)

La qualità delle attività e le prospettive dell'Istituto Magistrale "M. Immacolata" non possono prescindere da una corretta e rigorosa impostazione delle relazioni sindacali recentemente riorganizzate dal CCNL del 15/02/2001.

L'attività di contrattazione sindacale del Dirigente sarà tesa a negoziare un contratto d'Istituto chiaro e trasparente, rispettoso delle diverse funzioni degli Organi di gestione della Scuola.

Il contratto integrativo così negoziato è portato a conoscenza di tutti mediante affissione all'albo.

La funzione di RSU è attualmente rivestita dai professori Siena Alba, Ciuffreda Carmela e da Angela Molenda.

Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è la Prof. ssa Ciuffreda Carmela.

Piano annuale di istituto (cfr. allegato)

In ottemperanza alla normativa contenuta nell' art. 42 del CCNL del 4/8/1995 modificata dal CCNL del 26/5/1999, è stato predisposto il Piano Annuale di Lavoro che si allega al presente POF.

Segreteria

Il personale tecnico-amministrativo e ausiliario assolve alle funzioni amministrative, contabili, gestionali, strumentali, operative e di sorveglianza connesse all'attività delle istituzioni scolastiche in rapporto di collaborazione con il dirigente e il personale docente.

Servizi amministrativi

Fattori di qualità

I fattori di qualità che il servizio si propone di garantire sono:

- Celerità delle procedure;
- Trasparenza;
- Informatizzazione dei servizi di segreteria;
- Minimizzazione dei tempi di attesa;
- Flessibilità degli orari di apertura al pubblico.

Modalità d'iscrizione

- **Iscrizione alla classe prima:** Quest'anno, nel rispetto del progetto "La scuola in chiaro" (C.M. n.108 del 27/12/2011) le famiglie devono procedere all'iscrizione dei propri figli attraverso **una semplice procedura on line** con il servizio attivato sul sito internet del MIUR. Al termine dell'anno scolastico, non appena la scuola media di provenienza rende disponibile l'attestato di licenza media, lo studente deve presentarsi presso la segreteria dell'Istituto Magistrale per perfezionare la domanda di iscrizione.
- **Iscrizioni alle classi successive:** gli studenti dell'Istituto che devono iscriversi alle classi successive devono presentare domanda entro i termini stabiliti dal Ministero. Al termine dell'anno scolastico ogni studente dovrà regolarizzare l'iscrizione presentando le ricevute dei versamenti effettuati per l'iscrizione e la frequenza.

Modalità di consegna delle pagelle

La pagella è distribuita agli studenti dal dirigente o dal Vicario, al termine delle operazioni di scrutinio dei voti del 1° Quadrimestre; lo studente consegna la pagella ai genitori per la firma; la riconsegnerà al docente coordinatore o al Vicario dopo l'apposizione della firma da parte di uno dei genitori. I voti della scrutinio finale sono riportati su appositi tabelloni distinti per classe ed affissi nell'atrio della sede centrale al termine delle operazioni di scrutinio di giugno.

Modalità di rilascio dei certificati

I certificati che più frequentemente possono essere richiesti dallo studente, per gli scopi consentiti dalla legge, sono:

- Certificato di iscrizione e di frequenza;
- Nulla-osta per l'iscrizione presso altri istituti.

Lo studente compila e consegna il modulo di richiesta alla segreteria. Il tempo massimo per il rilascio è di giorni 3 dalla data della richiesta.

Modalità di valutazione delle domande dell'utenza e del territorio

Il Dirigente scolastico, nell'ottica dell'accoglienza degli studenti della Scuola Media Inferiore, intende coordinare e potenziare i rapporti Scuola-Famiglia-Territorio, al fine di rendere pienamente operativo il Piano dell'Offerta Formativa. L'Istituto si fa pertanto carico di iniziative volte alla individuazione delle esigenze e delle richieste dell'utenza in entrata, attraverso test e questionari che diano indicazioni precise in merito.

Si intende così affrontare in modo corretto il problema delle scelte scolastiche che non si vogliono orientate in modo casuale e occasionale, o dettate da fattori contingenti, ma maturate in modo consapevole.

Le modalità di contatto con le famiglie e con gli studenti delle terze medie inferiori sono allo studio della dirigenza.

Rilascio del certificato del diploma di maturità

Il certificato di diploma degli Esami di Stato è disponibile in segreteria dopo giorni 5 dal termine degli esami, a richiesta dell'utente.

Diploma degli esami di stato

Il diploma originale viene rilasciato dalla segreteria dal momento in cui il ministero lo rende disponibile. La segreteria provvede ad avvisare con una lettera gli interessati affinché si presentino per il ritiro che deve essere effettuato entro giorni 30; su richiesta dell'interessato alla segreteria dell'Università, la segreteria dell'Istituto può provvedere ad inviare il diploma originale direttamente alla segreteria dell'Università.

Orari di segreteria

L'orario di apertura al pubblico della segreteria è dalle ore 11,30 alle ore 13,30 di tutti i giorni feriali.

Criteri per la trasparenza e l'informazione

L'Istituto predispone appositi spazi per:

- Bacheca sindacale;
- Bacheca studenti;
- Albo di Istituto.

Criteri per la formazione delle classi prime

- Esplicita richiesta di inserimento in una determinata sezione per gli allievi non ammessi alla classe successiva;
- esplicita e biunivoca richiesta di alunni che vogliono essere inseriti nella stessa classe;
- accorpamento di alunni provenienti da paesi limitrofi;
- divisione di gruppi troppo numerosi provenienti da una stessa scuola;
- bilanciamento maschi / femmine;
- bilanciamento studenti stranieri;
- equa distribuzione nelle classi dei voti finali riportati dagli alunni a conclusione degli esami di Terza Media
- parentela con alunni già frequentanti (al fine di utilizzare libri di testo già in possesso).

Modalità per la giustificazione ritardi, assenze ed uscite

Le procedure per la giustificazione di assenze o ritardi è la seguente:

- Le assenze vengono giustificate in classe dall'insegnante della prima ora di lezione del giorno successivo all'assenza; eventuali ritardi nella giustificazione devono essere portati a conoscenza del dirigente che ha la facoltà di dare un termine per l'ottemperanza;
- Le richieste di uscita anticipata e di ammissione in ritardo saranno vagliate dal Dirigente o dal Vicario o dal Fiduciario della sede staccata o dal coordinatore di classe ed autorizzate in limitatissimi casi per comprovati motivi da documentare.

Modalità di comunicazione scuola-studenti e scuola-famiglia

Le modalità di comunicazione scuola-famiglia sono generalmente le seguenti:

Il Dirigente comunica informazioni, calendari dei Consigli di classe, orario di ricevimento dei docenti, iniziative e proposte di carattere generale attraverso circolari interne, che vengono lette agli studenti e pubblicate sul sito web della scuola, affinché siano informate le famiglie.

Su richiesta dei Docenti o del Consiglio di Classe, alle famiglie possono essere comunicate situazioni particolari relative all'andamento didattico o disciplinare con lettere personali. Sempre mediante lettera alle famiglie, in caso di necessità, il Dirigente o gli Insegnanti possono richiedere un colloquio con i genitori.

Colloqui collettivi

n. 2 colloqui collettivi da tenersi rispettivamente nei mesi di Dicembre e Marzo.

Biblioteca

La biblioteca della scuola ha una dotazione di volumi che vengono utilizzati dagli alunni anche durante il periodo estivo.

PROGETTI STRUTTURALI ANNUALI E PLURIENNALI

Area di progetto

L'area di progetto è una modalità didattica che si propone di superare i confini delle discipline per simulare una situazione reale.

Obiettivi di questa fase formativa, oltre agli obiettivi specifici della materia coinvolta, sono:

- capacità organizzativa e operativa;
- senso di responsabilità;
- disposizione a cercare nuove soluzioni;
- riconoscere la struttura di un sistema e le relazioni che intercorrono tra le sue parti;
- individuare e rappresentare modelli e procedure;
- verificare progressivamente la validità degli esiti ed eventualmente correggere in itinere l'impostazione;
- documentare il lavoro in modo corretto ed esauriente;
- comunicare efficacemente i risultati.

I Progetti europei

Il nostro Istituto tenendo conto dei fenomeni in atto, quali veloci mutamenti economici e sociali, progresso tecnologico, processo di integrazione europea, ha aderito nel passato al programma COMENIUS all'interno del programma SOCRATES del Trattato dell'Unione Europea.

L'obiettivo primario del Programma COMENIUS era la comunicazione diretta tra i giovani, in particolare dell'Unione Europea, per una conoscenza più approfondita delle rispettive culture e per offrire loro l'opportunità di sperimentare le lingue straniere in un nuovo ambiente, puntando quindi al rafforzamento della capacità di comunicare al di fuori dei confini nazionali.

I Progetti annuali

Per una serie di iniziative prese, la nostra scuola si configura nel territorio come un autentico centro di cultura. Gli stessi curricula e le opportunità dell'ambiente circostante offrono l'occasione di impostare e di realizzare diversi progetti fra loro coordinati; a questo si aggiunge anche l'esigenza di porre la scuola in un contesto di ampio respiro europeo che coinvolga tutti gli indirizzi in essa presenti.

A tale riguardo molto significativo è il seguente elenco delle attività progettuali approvate **per l'anno scolastico 2012/2013**:

A fronte di una situazione negativa della scuola italiana nei confronti della maggior parte degli obiettivi stabiliti dalla Commissione Europea nel 2000, la famosa Strategia di Lisbona, gli esperti del settore in più di una occasione hanno dato un loro suggerimento, non per raggiungere gli obiettivi prefissati che appaiono ancora molto lontani, ma perlomeno per cercare di invertire la rotta ed avvicinare il sistema formativo italiano a quello dei maggiori paesi europei: ***passare da una scuola dei programmi ad una scuola dei progetti.***

Nel nostro Istituto si sta compiendo uno sforzo organizzativo e culturale per aderire a questo tipo di impostazione e per cercare di ampliare l'offerta formativa dei nostri allievi attraverso una serie di attività progettuali:

Piano Integrato progetti PON a.s. 2012-2013

- PON C-1-FSE-2011-1908 "Arte e tecnologia": per alunni
- PON C-5-FSE-2011-228 "Becoming an interpreter", con tirocinio e stage in Italia: per alunni del triennio

Iniziative ministeriali

- Corso di formazione sulla sicurezza: per docenti
- Corso di formazione Didatec livello avanzato: per docenti

Progetti di certificazione linguistica

- Certificazione linguistica: per alunni del triennio
- Soggiorno studio in Inghilterra con stage (per alunni delle classi III-IV Scientifico e classi V in alternativa al Viaggio d'istruzione)
- Corso di Lingua Inglese (per docenti minimo n. 15 partecipanti)

Progetti disciplinari

- Olimpiadi di Matematica: per alunni
- Invito alla lettura: per alunni
- Concetti di base di informatica: per alunni
- Progetto "I giovani e lo sport": per alunni
- Progetto "Pianoforte e "Coro": per alunni
- Progetto "Teatro in lingua": per alunni
- Progetto di supporto psicologico (Cic presso l'ASL)

Progetti d'Istituto

- Progetto “Accoglienza”: per alunni delle prime classi
- Progetto “Concetti di base informatica”: per docenti
- “Sportello didattico”: per alunni prime classi
- “La scuola oltre la scuola” (istruzione domiciliare)
- “Progetto Orientamento”: per gli alunni di terza media
- Progetto “Viaggi”